

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO SOTTOSCRITTO IN DATA 02/05/2022

Istituto Comprensivo "Vaccarossi" di Cunardo
Anno Scolastico 2021-22

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto comprensivo "Vaccarossi" di Cunardo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2021/22.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto 2022, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al proprio interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora la RSU lo ritenga necessario il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

1. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c 1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c 2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, comprese le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c 3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c 4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c 5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c 6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c 7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c 8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c 9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b 1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b 2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b 4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un'area del sito istituzionale denominato bacheca sindacale e assumono la responsabilità legale dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale Aula polivalente dell'atrio per le assemblee e aula polivalente al primo piano per le attività di segreteria nella sede dell'Istituto Comprensivo, nel plesso Vaccarossi di Cunardo, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dei locali o in alternativa la piattaforma classroom.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni lavorativi di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del servizio di segreteria nell'orario di apertura al pubblico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Ciò equivale a un totale di n. 20 ore e 40 minuti da suddividere tra le componenti RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di tempestiva comunicazione al Dirigente.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:
 - a. disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
 - b. rotazione in ordine alfabetico a partire **dalla lettera estratta dalla RSU ogni anno, per l'anno in corso è stata estratta la lettera A;**
 - c. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile. In caso di adesione allo sciopero del Dirigente Scolastico, le relative funzioni aventi carattere di essenzialità e di urgenza saranno svolte, nell'ordine da uno dei docenti collaboratori o dal docente più anziano d'età in servizio. In caso di adesione allo sciopero del D.S.G.A., le relative funzioni aventi carattere di essenzialità e di urgenza saranno svolte, nell'ordine da uno degli assistenti amministrativi più anziano d'età in servizio.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto dei seguenti criteri:
 - specifica professionalità;
 - sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
 - disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA
3. L'uso degli strumenti tecnologici, e delle comunicazioni attraverso questi ultimi fra amministrazione e dipendenti, deve essere improntato a garantire una conciliazione efficace tra vita lavorativa e vita familiare.
4. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e, in alcuni casi, sul Registro Elettronico, dove il personale può visionarle liberamente.
5. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
6. Il personale è tenuto alla lettura e firma delle comunicazioni inviate, non oltre i tempi di scadenza delle stesse che generalmente è di sette (7) giorni ad eccezione di quelle urgenti come esempio gli scioperi.

**TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORI
CAPO I - NORME GENERALI**

Art. 18 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/2022 è complessivamente alimentato da:
Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
2. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
3. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
4. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
5. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 19 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

1) F.I.S. a.s. 2021/2022	€ 22.467,27
2) Economia a.s. precedente	€ 855,16
3) Importo Indennità di Direzione al D.S.G.A. per l'a.s. 2019/2020 da ricontrattare	€ 5.594,86
Disponibilità per l'a.s. 2021/22 (lordo dipendente)	€ 28.917,29
3) Previsione inden. di direz. Sost. D.S.G.A. a.s. 2021/22 (X 20 giorni)	€ 195,80
4) Indennità di Direzione al D.S.G.A. per l'a.s. 2021/2022	€ 2.580,00
TOTALE IND. DSGA + sostituto (lordo dipendente)	€ 2.775,80
TOTALE A.S. 2021/2022 PER CONTRATTAZIONE (lordo dipendente+economie)	€ 26.141,49

Funzioni Strumentali	€ 2.822,26 + € 6,68	€ 2.828,94
Incarichi specifici	€ 1.476,24 + € 98,24	€ 1.574,48
Ore eccedenti	€ 1.205,71 + € 498,28	€ 1.703,99
Ore Pratica Sportiva	€ 448,17 + € 838,55	€ 1.286,72
Progetti Aree a rischio o Forte processo Immigratorio	€ 720,60 + € 768,21	€ 1.488,81
Valorizzazione del Personale scolastico	€7.567,24 + € 0,95	€ 7.568,19

TOTALE A.S. 2021/2022 PER CONTRATTAZIONE (LORDO DIPENDENTE) € 26.141,49 + € 7.568,19 = € 33.709,68

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 25.282,26 pari al 75% e per le attività del personale ATA € 8.427,42 pari al 25%.

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Per il personale ATA la disciplina in vigore, relativa a:

- contenuti dei contratti di lavoro con particolare riguardo alle attività specifiche che il personale è tenuto a assolvere nell'espletamento del servizio;
- sicurezza nei luoghi di lavoro;
- regolamento di contabilità;
- semplificazione e trasparenza dell'attività amministrativa;
- segreteria digitale;
- digitalizzazione

è complessa ed in costante evoluzione, sia per quanto attiene le competenze, sia per complessità delle procedure stesse e necessita di un costante studio delle procedure da applicare. Il D.S.G.A., sia nell'interesse del servizio che del personale sott'ordinato, proporrà l'iscrizione e frequenza a corsi proposti da Enti autorizzati. Inoltre, con riunioni di servizio, oltre all'aggiornamento e coordinamento delle attività lavorative, sarà dato ampio spazio alla costruzione delle procedure e prassi operative necessarie per rispondere alla maggiore richiesta di snellezza che proviene da più parti, percorso questo, sostenuto e imposto dalle normative vigenti.

Art. 23 – Stanziamenti

23.1 Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Supporto alle attività organizzative

<u>supporto alle attività organizzative</u>	Ore assegnate	Tot. 504
Collaboratore Vicario	120	120
Secondo Collaboratore	120	120
Coordinatori di plesso	4 x 50 , 10 sede di Ghirla	210
Referente Covid istituto	20	20
Referenti Covid	4 x 4	16
Referenti sicurezza	4 x3	12
ASPP	6	6

Supporto organizzazione didattica

<u>Supporto organizzazione didattica</u>	Ore assegnate	Tot. 710
Coordinatori consigli di classe	15 x 5 (prime e seconde classi) 20 x 2 75 + 40 (terze classi)	115
Gruppo di lavoro giudizio primaria	5 x 7	35
Gruppo di lavoro educazione civica	6 x 6	36
Referente educ. civica	16	16
Referenti piano didattico	10 X 14	140
Gruppo di lavoro aggiornamento PTOF	10 x 3	30
Commissione formazione classi prime	2 x 2 (infanzia) 4, 8 x 6 (scuola primaria) 48, 3 x 4 (scuola secondaria) 12	64
Referente mensa	5	5
Referenti autovalutazione	2 x 10	20
Referenti (lab. Informatica, musicale, palestra)	6 x 3	18
Referente Integrazione ADA	42	42
Referente Inclusione	42	42
Referente bullismo e cyberbullismo	18	18
Tutor docenti anno di prova	8 x 3	24
Tutor tirocinante	6 x 2	12
Componenti GLI	5 x 6	30
Animatore digitale (retribuito con fondi specifici)		
Referente concorsi artistici	16	16
Referenti uscite didattiche e viaggi d'istruzione	5x infanzia – 18 x primaria – 10 x secondaria	33
Referente adozioni	5	5
Commissione elettorale	3 X 3	9

Totale € 21.245,00 (1214 ore *17,50)

Funzioni strumentali

€ 2.828,94 + € 838,55 (economie ora pratica sportiva) = 3667,49

<u>Funzioni strumentali</u>	Ore assegnate	Tot. 205
Inclusione	50	50
Integrazione (ADA)	50	50
Orientamento	25	25
Invalsi	25	25
Indirizzo musicale	25	25
Gestione rapporti territoriali- multimedialità e sviluppo sito web	30	30

Tot. 3587,5 (205 ore *17,50) economie 79,99

23.2

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	N. UNITA'	N. ORE DI STRAORDINARIO	COSTO PARZIALE lordo dip.	N. ORE INTENSIVE	COSTO PARZIALE lordo dip.	COSTO COMPLESSIVO lordo dip.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI						
Esigenze di servizio e sostituzione Collegli assenti	3	75	€ 1.087,50		0	€ 1.087,50
Sistemazione atti d'archivio	3	40	€ 580,00		0	€ 580,00
Commissione Elettorale	1		0	8	€ 116,00	€ 116,00
TOTALI LORDO DIPENDENTE		115	€ 1.667,50	8	€ 116,00	€ 1.783,50
COLLABORATORI SCOLASTICI						
Esigenze di servizio e sostituzione Collegli assenti	10	340	€ 4.250,00		0	€ 4.250,00
Eventuali necessità dovute alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid 19.	10	30	€ 375,00		0	€ 375,00
Gestione posta esterna	2		0	10	€ 125,00	€ 125,00
TOTALI LORDO DIPENDENTE		370	€ 4.625,00	10	€ 125,00	€ 4.750,00

RIEPILOGO A.T.A.

DENOMINAZIONE ATTIVITA'	N. UNITA	N. ORE	COSTO LORDO DIPENDENTE
ASSISTENTI ORE INTENSIVO	1	8	€ 116,00
ASSISTENTI ORE STRAORDINARIO	3	115	€ 1.667,50
COLLABORATORI ORE INTENSIVO	2	10	€ 125,00
COLLABORATORI ORE STRAORDINARIO	10	370	€ 4.625,00
TOTALI		503	€ 6.533,50

avanzo €1,87

Art. 24 – Determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico (art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015-art. 22, comma. 4, lett. C4 CCNL Scuola 2018; Legge n.160/2020 art.1 comma 249)

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s. 2021/22 corrispondono € 7.568,19 confluire nel FIS.

- La parte destinata ai docenti € 5.676,14 corrispondente al 75% dell'intera somma viene così ripartita:
- € 1638,88 (attività funzionali all'insegnamento)
- € 4072,26 (progetti d'istituto)

PROGETTI	ORE ASSEGNATE	TOT. 230
Open Day	7 x 3 4x1	25
Monumentiamoci	15 x 3 5 x 1	50
Adotta un Giusto	Referente 10 coord. 4 X 7	38
Libriamoci	10	10
Giornata di sensibilizzazione	10 x 4 primaria 7 x 1 infanzia 7 x 5 secondaria	82
Supporto servizi socio-assistenziali	25	25

Tot. 4072,26 Euro pari a (ore 230 4025*17,50) economie valorizzazione 12,26

Nessuna norma prevede invece criteri per la valorizzazione del Personale ATA. Pertanto per il presente anno scolastico, le parti firmatarie del presente contratto convengono di ripartire le risorse di cui in misura pari a **€ 1.892,05 per incrementare la quota degli incarichi specifici (totale € 3.466,53).**

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante, se già contrattato, e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 27- Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici di **€ 3.466,53** sono destinate a corrispondere un compenso, **ad esclusione di chi percepisce il medesimo compenso ai sensi dell'art. 47 del C.C.N.L. 29/11/2007, così come modificato dalla sequenza contrattuale sottoscritta in data 25/07/2008, che risultano destinatarie di incarico specifico titolari di prima e seconda posizione economica**, così fissato:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- N. 1 unità Coordinamento e controllo operazioni di ricognizione inventariale - Importo del compenso al lordo dipendente € 600,00 e per sostituzione DSGA in quanto NON risulta in servizio personale assistente amministrativo destinatario di incarico specifico titolare di prima e/o seconda posizione economica ai sensi dell'art. 7 CCNL. Importo del compenso al lordo dipendente € 291,53;
- N. 1 unità Coordinamento, controllo e sistemazione atti relativi ai fascicoli personali alunni ed alla gestione didattica - Importo del compenso al lordo dipendente € 600,00;
- N. 1 unità Coordinamento, controllo e sistemazione atti relativi ai fascicoli personali dei dipendenti ed alla gestione giuridica degli stessi in particolare per quanto riguarda le pratiche di sistemazione contributiva (Passweb) e l'aggiornamento degli inquadramenti economici - Importo del compenso al lordo dipendente € 600,00;

COLLABORATORI SCOLASTICI

- N. 9 unità assistenza ad alunni diversamente abili particolarmente gravi e primo soccorso, nel rispetto del D.Lvo 81/08 - Importo del compenso al lordo dipendente € 100,00;
- N. 3 unità assistenza ad alunni diversamente abili particolarmente gravi e primo soccorso, nel rispetto del D.Lvo 81/08 - Importo del compenso al lordo dipendente € 75,00;
- N. 2 unità Responsabile della gestione di carico e scarico materiale di pulizia e primo soccorso a supporto dell'ufficio di segreteria per le operazioni di approvvigionamento - Importo del compenso al lordo dipendente € 125,00.

L'attribuzione degli incarichi segue i seguenti criteri:

- a) disponibilità del dipendente;
- b) competenze acquisite a seguito di corsi di aggiornamento e perfezionamento;
- c) incarichi effettuati negli anni precedenti relative a medesime o analoghe attività;
- d) gli importi sono commisurati alla effettiva presenza in servizio, in rapporto ad 1 rateo su 10 per ogni mese di servizio, con esclusione dei mesi di luglio e agosto e verranno liquidati al personale supplente in caso di sostituzione del personale titolare in rapporto di 1 rateo ogni mese di servizio.